COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO
PROVINCIA DI AVELLINO

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 80 del 17/11/2009

OGGETTO: Definizioni domande di condono edilizio non definite - Provvedimenti.

L'anno duemilanove, questo giorno diciassette del mese di novembre, alle ore 10,00 nella sala della Giunta, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di rito.

Presiede l'adunanza l'Avv. Fenisia Mariconda – nella qualità di Sindaco

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI
1) Avv. Fenisia Mariconda	Sì	
2) Stella Claudia	Sì	
3) Gloriante Giulio	Sì	
4) Picardo Carmine	Sì	
5) Masucci Armando		Sì

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 04/02/1915 n. 148) il sig…….;

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dr.Alberto Salerno, il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i presenti convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Fenisia Mariconda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Alberto Salerno

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e di Ufficio.

Dal Municipio lì, 17 novembre 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Alberto Salerno

Il sottoscritto Segretario Comunale, a seguito di relata verbale del messo

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

Rimane affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 17 novembre 2009

come prescritto dall'art. 124, comma 1, D. Leg.vo N. 267/2000 ;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto Salerno

E' stata comunicata con lettera N. 4386 in data 17/11/2009 ai sigg. Capigruppo Consiliari come prescritto dall'art. 125, del D. Leg.vo N. 267/2000;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....;
-

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 134, comma 3 del D. Leg.vo n. 267/2000);

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 del D. Leg.vo n. 267/2000);

Registrata al Protocollo generale dell'Ente in data 17/11/2009 al N. 4386

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 80 DEL 17/11/2009

LA GIUNTA COMUNALE

In attuazione della Legge regionale n. 10/2004, ritenuta la propria competenza,

VISTI

- la L. 27/1/1977, n. 10 ("Norme in materia di edificabilità dei suoli";)

- gli artt. 31 e ss. della L. 47 del 28/2/1985 ("Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie');

- la L. 7/8/1990, n. 241 e s.m.e i. ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

- l'art. 39 della L. 23/12/1994 n. 724 e s.m.e i. ("Misure di razionalizzazione della finanza pubblica ');

- l'art. 2, comma 38 della L. 23/12/1996 n. 662 ("Misure di razionalizzazione della finanza pubblica');

- la legge 127 del 15/5/1997 e s.m.e i. ("Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo");

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.e i. ("Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa");

- il D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia ');

- l'art. 32 della L. 326 del 24/11/2003 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici');

- il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 e ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ");

- la L.R. n. 10 del 18/11/2004 ("Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al D.L. 30/9/2003 n. 269, art. 32 così come modificato dalla legge di conversione 24/11/2003 n. 326") nel testo rinveniente dopo l'intervento in parte abrogativo della Corte Costituzionale di cui alla sentenza n. 49/2006;

- il Regolamento Edilizio Comunale;

- la Determina del Servizio Edilizia n° 1 del 15/01/2007, avente ad oggetto «Aggiornamento oneri concessori ex legge 10/77 e succ. modd. ed intt.»;

- la Delibera di G.M. n. 05 del 20/01/2007 avente ad oggetto: «Aggiornamento importi diritti di segreteria su atti di natura urbanistica».

PREMESSO

- che la definizione delle istanze di sanatoria edilizia è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione del territorio comunale;

- che l'art. 9 della L.R. n. 10/2004, rubricato "Definizione delle domande di sanatoria presentate aì sensi delle disposizioni di cui alla L. 28/2/1985, n. 47, capo IV, ed alla legge 23/12/1994, n. 724 art. 39", al comma 1 ha disposto che le domande di sanatoria presentate ai sensi della L. 47/1985 e 724/1994 debbano essere definite entro il 31.12.2006;

- che trascorso il predetto termine del 31/12/2006, il cittadino potrebbe attivarsi ai fini di ottenere il titolo edilizio in sanatoria, in via amministrativa presso l'Amministrazione o presso l'organo sostitutivo), oppure in via giudiziaria, richiedendo al Giudice ordine di rilascio del provvedimento da parte della P.A.;

- che il medesimo art. 9, al comma 2 ha disposto che al fine di consentire la celere definizione dei procedimenti di cui al comma 1, i soggetti che hanno la disponibilità degli immobili per i quali è stata richiesta la sanatoria trasmettono all'Ufficio comunale competente entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, una dichiarazione sostitutiva [...];

- che l'art. 7 della cit. L.R. 10/2004 rubricato "Definizione delle domande di condono edilizio" dispone che le domande di sanatoria presentate ai sensi della Legge 326/2003, sono definite dai Comuni competenti con provvedimento esplicito da adottarsi entro 24 mesi dalla presentazione delle stesse, e prevede che decorso tale termine si applichino le disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 28/11/2001 n. 19;

- che, peraltro, alla luce dei recenti provvedimenti di legge statale e regionale, che consentono di sanare gli abusi edilizi ultimati entro la data del 31/3/2003, risulta necessario concludere l'esame istruttorio di tutte le domande presentate ai sensi delle leggi 47/1985 e 724/1994 con il rilascio del provvedimento formale e contestualmente definire le domande di condono di cui alla L. 326/2003 e L.R. della Campania n. 10/2004;

- che l'avvenuta definizione dei condoni è presupposto per esercitare in maniera incisiva i poteri di repressione dell'abusivismo edilizio;

- che occorre prendere atto che il contenzioso sorto con riferimento alla L. 326/2003 (concluso con le decisioni della Corte Costituzionale nn.ri 196, 198 e 199/2004), con riferimento alla L.R.

Campania n. 10/2004 (concluso con la sentenza della Corte Costituzionale n. 49/2006, depositata il 10/2/2006 e pubblicata sulla G.U. il 15/2/2006), ha creato notevoli dubbi circa la portata applicativa e le corretta interpretazione delle norme, determinando un rallentamento nella definizione delle procedure, considerata la necessità di garantire modalità e criteri uniformi per l'esame delle domande;

- che è peraltro evidente che l'interesse del cittadino alla definizione esplicita della propria domanda di condono coincide con quello dell'Amministrazione alla compiuta definizione di tutte le istanze pendenti, sia per dare certezza alle situazioni giuridiche, sia per introitare nelle casse del Comune le somme dovute a titolo di oneri, diritti di segreteria, e di conguaglio di oblazione (per effetto del co. 41 dell'art. 32 della L. 326/2003, che ha disposto che il 50% di quanto ancora dovuto a tale titolo sia introitato dai Comuni);

- che il D.P.R. 445/2000, normativa di carattere generale, ha favorito la semplificazione dei procedimenti amministrativi, consentendo al cittadino di produrre autocertificazioni ed autodichiarazioni in luogo di documenti, fermo rimanendo l'obbligo della P.A. di definire le modalità di espletamento dei controlli a campione;

- che tale indirizzo generale trova peraltro applicazione specifica, nella materia del Condono Edilizio, nell'art. 39, 4°, co., L. 724/1994 e nell'art. 9, co. 2 L.R. 10/2004;

- che in base a tali normative al cittadino è attribuito il potere di attestare, sotto propria responsabilità, la sussistenza dei presupposti per l'ottenimento della sanatoria richiesta, ferma restando la responsabilità penale per l'ipotesi di mendacio, nonché l'obbligo della P.A. di revocare il provvedimento ottenuto e di presentare le denunzie previste dalla Legge;

Ritenuto

- che è pertanto opportuno definire i procedimenti amministrativi connessi alla definizione delle domande di condono;

- che sia opportuno, sulla base della normativa sopra richiamata e delle premesse fin qui svolte, proporre l'invio ai cittadini interessati della richiesta di integrazione della documentazione necessaria alla definizione delle istanze di condono ancora giacenti, secondo l’elenco allegato al presente deliberato, predisposto dal Servizio Edilizia;

- che l'invio al cittadino della richiesta di integrazione della documentazione necessaria alla definizione delle istanze di condono, è comunicazione di avvio di procedimento ex art. 7 ss. L. 241/1990 e sue modd. ed intt., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1994 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L. 724/1994), e l'omessa produzione della documentazione richiesta di cui alla presente delibera, entro il termine che sarà stabilito dal responsabile del servizio edilizia ed urbanistica con apposita determinazione, costituisce ragione ostativa al rilascio del provvedimento, e/o motivo di improcedibilità della domanda nonché presupposto del rigetto dell'originaria istanza di condono;

Considerato

- che l'allegato 1 alla L. 326/2003 al paragrafo «procedura per la sanatoria edilizia», prevede che «[...] l'importo definitivo degli oneri concessori dovuti deve essere versato entro il 31/12/2006 secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale con apposita deliberazione [„}»;

- che al fine di consentire ai cittadini il corretto versamento a saldo degli oneri concessori dovuti, ai sensi della L. 326/03 e L.R. 10/04, entro la data prevista dalla L. 326/2003, è necessario fornire l'assistenza necessaria circa le modalità di calcolo;

- che la L.R. 10 del 18.11.2004 all'art. 6, comma 3 prevede, ai sensi del comma 34 dell'art. 32 della L. 326/2003, che «gli oneri concessori relativi alle opere abusive oggetto di condono sono aumentati del cento per cento rispetto alla misura stabilita dalla disciplina vigente»;

- che il comma 40 dell'art. 32 della L. 326/03 stabilisce, inoltre, che «all'istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni Comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia, ai sensi 47/85, 724/94, 326/03 e L.R. 10/04, può essere determinato dall'Amministrazione comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10 % da utilizzare con le modalità di cui all'art. 2, comma 46, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario[...]»;

- che la L. 326/03 all'art. 32, comma 41, dispone che, «al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente articolo, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, e dell'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato»;

- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 febbraio 2005 (in Gazzetta ufficiale n° 139 del 17 giugno 2005) è stato stabilito che la quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi è versata dal richiedente la sanatoria direttamente al comune interessato, secondo le modalità stabilite dal comune stesso;

Ritenuto altresì

- che gli oneri concessori per la definizione di illeciti edilizi di cui alla L. 326/03 e L.R. 10/04 debbano, pertanto, essere determinati nella misura fissata nella Disposizione del Servizio Edilizia n° 1 del 15/01/2007, allegata alla presente Delibera e vigente nel Comune di Santa Lucia di Serino, aumentata del 100%, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 10 del 18/11/2004;

- che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e 326/03 e L.R. 10/04, determinati nella stessa misura prevista per le

medesime fattispecie di opere edilizie dalla Delibera di G.M. n. 05 del 20/01/2007, debbano essere aumentati del 10%. secondo quanto previsto dal comma 40 dell'art. 32 del la L. 326/03;

- che alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori, relativi alla definizione di illeciti edilizi di cui alla L. n. 326/03 e L.R. n. 10/04, debba essere data adeguata pubblicità, attraverso il sito internet del Comune di Santa Lucia di Serino, nonché attraverso eventuali avvisi pubblici e altri mezzi di diffusione, al fine di consentire a tutti gli interessati il corretto adempimento di quanto disposto da questo Ente per il conseguimento della sanatoria edilizia;

- che la somma introitata dal Comune, quale maggiorazione del 10% dei diritti di segreteria degli oneri di urbanizzazione dovuti ai fini dell'istruttoria delle domande in sanatoria, cosi come previsto dal comma 40 dell'art. 32 della L. n. 326/2003, debba essere destinata alla costituzione di un fondo economico per il pagamento del personale del Servizio Edilizia impegnato in progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario;

- che anche parte della quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi debba essere destinata al fondo economico previsto al punto precedente;

- che per l'istituzione del fondo economico per il personale del Servizio Edilizia è necessario demandare a successivi provvedimenti ad hoc del Responsabile del Servizio Edilizia;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo N. 267/2000

D E L I B E R A

- di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di adottare per le domande di condono edilizio non definite con provvedimento conclusivo un iter procedimentale necessario all’istruttoria delle istanze stesse;

- di approvare pertanto l'allegato elenco dei documenti e di autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi dei D.P.R. 445/2000 ed il questionario sintetico per la richiesta di sanatoria;

- di prevedere che il Responsabile del Servizio Edilizia trasmetta a mezzo Posta, per i non residente, ovvero a mezzo notifica per i residenti nel comune, il questionario sintetico con l'indicazione del numero di pratica a ciascun richiedente il condono, all'indirizzo risultante all'anagrafe del Comune, con la precisazione che: in caso di decesso del richiedente, il questionario dovrà essere spedito ad uno degli eredi noti; in caso di mancata risultanza del richiedente all'anagrafe, il questionario dovrà essere spedito all'indirizzo risultante dalla domanda;

- di prevedere e comunicare che l'invio del questionario sintetico rappresenta comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'ari 7 della Legge 241/1990, e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai risi dell'art. 2, comma 38 della L. 662/1996 (che ha

modificato l'art. 39 della Legge 724/1994), e che l'omessa restituzione del questionario sintetico debitamente compilato e della documentazione richiesta entro il termine che sarà stabilito dal responsabile del servizio edilizia ed urbanistica con apposita determinazione, è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole, e presupposto del rigetto dell'istanza originariamente prodotta;

- di prevedere che tutti i soggetti interessati alla definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994. n. 724. articolo 39; 24/11/2003 n. 326 art. 32 e L.R. Campania 18/11/2004 n. 10, debbano presentare il questionario sintetico e la documentazione richiesta entro e non oltre la data che sarà stabilita dal responsabile del servizio edilizia ed urbanistica con apposita determinazione;

- di promuovere intese procedimentali con le amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli per l'acquisizione dei pareri, attraverso il riferimento a criteri di massima preventivamente stabiliti, e di favorire l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela, utilizzando l'Istituto della Conferenza dei Servizi, ex artt. 14 ss. L. 241/1990 e s.m. e i.;

- di disporre che il Responsabile del Servizio Edilizia, per le domande non interessate da vincoli, verificata la conformità della documentazione integrativa prodotta, rilasci il titolo edilizio in sanatoria entro, il termine di giorni 90 dall’avvenuta positiva verifica della documentazione necessaria, previa verifica dell’avvenuto integrale pagamento di quanto ancora dovuto a saldo, a qualsiasi titolo;

- di disporre che il Responsabile del Servizio Edilizia, ove la documentazione non sia conforme rigetti la domanda di sanatoria, dandone comunicazione motivata all’interessato;

- di disporre, per gli immobili interessati da vincoli, che le pratiche vengano inviate, unitamente alla documentazione all'organo preposto alla tutela del vincolo e che il provvedimento formale di condono potrà essere emanato solo dopo l'espressione del parere favorevole;

- di precisare che la presentazione della documentazione avviene sotto l'esclusiva responsabilità del richiedente la sanatoria o suo avente causa e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge, ed in tutti i casi di dolosa infedeltà della stessa;

- di chiarire, inoltre, che le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli arti. 45 ss. D.P.R 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, decadenza dai benefici e norme penali) e che nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto;

- di precisare che in sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo, ai sensi e nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari applicabili al caso di specie;

- di stabilire che gli oneri concessori per la definizione di illeciti edilizi di cui alla L..326/03 e L.R. 10/04 sono determinati nella misura fissata nella determina del Servizio Edilizia n° 1 del 23/09/2009, aumentata del 100%, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 10 del 18/11/2004;

- che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e 326/03 e L.R. 10/04, sono determinati secondo quanto previsto per le medesime fattispecie di opere edilizie, dalla Delibera di G.M. n. 05 del 20/01/2007;

- che alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori relativi alla definizione di illeciti edilizi di cui alla L. n. 326/03 e L.R. n. 10/04, debba essere data adeguata pubblicità, attraverso il sito internet del Comune di Santa Lucia di Serino, nonché attraverso avvisi pubblici e altri mezzi di diffusione, al fine di consentire a tutti gli interessati la corretta integrazione della documentazione e la determinazione dell'importo definitivo degli oneri concessori dovuti ed il versamento del saldo entro i termini temporali che saranno stabiliti dal responsabile del servizio edilizia ed urbanistica con apposita determinazione;

- che la quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi, che come disposto dalla L. 326/2003 art. 32 comma 41 è devoluta direttamente al Comune al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria, venga versata sul C.C. n° 13076831 già destinato al Progetto Condono Edilizio per il pagamento dei diritti di segreteria;

- di demandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Edilizia l'attivazione delle procedure necessarie per la destinazione, ai sensi del comma 40 dell'art. 32 della L. n. 326/2003, delle somme introitate corrispondenti al 10% degli oneri di urbanizzazione eventualmente integrata da parte della quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione la sanatoria degli illeciti edilizi;

- Di comunicare l’adozione del presente deliberato ai capigruppo consiliare ai sensi dell’art. 125 del Decreto Legislativo N. 267/2000;

- di dare al presente atto, con separata votazione ed all’unanimità dei voti, l’eseguibilità immediata ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo N. 267/2000.

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO

Provincia di Avellino

C.A.P. 83020 Tel/Fax (0825) 512831 **Cod. Fisc. 02400780645 - C.C.N. 13076831**

DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 – ART. 49 -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, Assessore Gloriante Giulio, Responsabile del Servizio del Comune di S.Lucia di Serino, giusto Decreto Sindacale prot. N. 3643 del 25/09/20089 , sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale N. 80 del 17/11/2009, avente ad oggetto: "Definizione domande di condono edilizio non definite - Provvedimenti" sotto il profilo della regolarità tecnica,

E S P R I M E

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Assessore Gloriante Giulio

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO

PROVINCIA DI AVELLINO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LA DEFINIZIONE

DELLE ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO

(in triplice copia):

1) Dichiarazione asseverata del Tecnico, con la quale si specifichi dettagliatamente in quale tipologia si classificano le opere e gli interventi per i quali si è richiesto di accedere al condono edilizio, secondo quanto stabilito dall'art.4, comma 1, lettere a), b), c), d), e dal comma 2, della L.R. 26/2004;
2) Dichiarazione asseverata del Tecnico, attestante che le opere e gli interventi per i quali si è richiesto di accedere al condono edilizio, **non sono compresi tra quelli non suscettibili di sanatoria** ai sensi di quanto disposto dall'art.32, comma 27, del D.L. 269/2003 convertito in Legge e successive modifiche ed integrazioni; dagli artt.32 e 33 della L. 28/02/1985 n°47 e successive modifiche ed integrazioni;
3) QUESTIONARIO sintetico per la richiesta di sanatoria, allegato alla presente;
4) distinta dettagliata esplicativa del calcolo della superficie coperta e del volume: fuori terra, interrato e totali con eventuali grafici esplicativi (ante abuso e post abuso), da eseguirsi con le modalità previste dal vigente Regolamento Edilizio di questo comune;
5) estratto planimetria generale d'inquadramento delle distanze in scala adeguata, evidenziando l'orientamento, con riportati tutti i fabbricati ed in particolare quello oggetto di sanatoria, per l'individuazione della zona e indicando i fabbricati circostanti esistenti (anche se non censiti sulla mappa);
6) elaborati grafici quotati, dello stato dei luoghi e delle opere ante abuso o del progetto approvato e quelli dello stato dei luoghi e delle opere post abuso, firmati dal tecnico incaricato, in scala 1:100 (o 1:50 solo per casi particolari) e contenenti:
7) titolo ed intestazione dell'elaborato;
8) tutte le piante (dal piano scantinato alla copertura), con indicate le superfici nette di tutti i vani comprese scale, logge, porticati, androni, terrazze agibili, balconi ecc., la loro destinazione d'uso e le superfici finestrate, il tracciato in pianta delle sezioni ;
9) per le opere di forma semplice ed uniforme, almeno due sezioni verticali (una trasversale ed una longitudinale); per le opere che presentano forme complesse e non uniformi (volumi, altezze e forme diverse anche accorpate), le sezioni vanno prodotte per ogni corpo o figura con sagoma diversa;
10) tutti i prospetti;

11) Dovranno essere chiaramente indicate le altezze delle opere/costruzioni/manufatti e degli edifici, secondo la Normativa Comunale in vigore e adottata, al momento della presentazione della domanda di sanatoria;
12) SI PRECISA CHE, PER GLI INTERVENTI ESEGUITI SU IMMOBILI ESISTENTI O IN DIFFORMITÀ DA PROGETTI APPROVATI, DOVRANNO ESSERE PRESENTATE LE TAVOLE DI RAFFRONTO EVIDENZIANDO (sugli elaborati grafici),
IN GIALLO : LE OPERE DI MURATURA DEMOLITE O NON ESEGUITE;

IN ROSSO : LE OPERE DI MURATURA COSTRUITE.

13) Dichiarazione sostitutiva attestante la titolarità della facoltà a proporre domanda di condono (proprietario, comproprietario, usufruttuario ecc..), con allegata copia del/i documento/i di riconoscimento del/i dichiarante/i;
14) LA DOCUMENTAZIONE EVIDENZIATA/BARRATA NEI SOPRACITATI PUNTI 1), 2), 3), 4), 5), DEL PRESENTE ELENCO.

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO

PROVINCIA DI AVELLINO

QUESTIONARIO SINTETICO
PER LA RICHIESTA DI SANATORIA

(Art.32 del D.L. 30.09.2003 n°269, conv. In L. 24.11.2003 n°326)

[**SIMBOLI** : i simboli [ ] – ( ), vanno indicati con crocetta alle voci pertinenti; U.I.= unità immobiliari (vedi catasto);]
[**IMPORTANTE**: nel caso in cui la sanatoria riguardi opere diverse o su edifici diversi, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse contrassegnando ciascun modello con il **numero** relativo a ciascun abuso o N° della pratica di condono, da riportare nello spazio sottostante e da riscontrarsi sugli elaborati grafici.]

N.

****

ESTREMI: (da riscontrarsi sulla domanda di Sanatoria)
a) PROPRIETARIO/I – RICHIEDENTE/I_____
_____
_____
_____
b) TECNICO INCARICATO _____
_____
_____
UBICAZIONE DELL'OPERA ABUSIVA (via e frazione o località) _____
_____ n. _____
DATI CATASTALI : - FOGLIO N. _____ mappali – N.C.T._____
_____
mappali – N.C.E.U. _____
_____
SUPERFICIE TOTALE DEL/I LOTTO/I IN OGGETTO: mq. _____
SUPERFICIE EDIFICABILE DEL/I LOTTO/I IN OGGETTO mq. _____

CLASSIFICAZIONE DELLA ZONA SECONDO IL PRG e CONFORMITA' DELLE OPERE: (all'epoca della presentazione della domanda di sanatoria) **ZONA**_____
_____ **CONFORMITA' ABUSO:** si ( ) - no ( );

LOTTIZZAZIONE O P.R.P.C. e CONFORMITA' DELLE OPERE, se esiste indicare: a) denominazione ed estremi avvenuta approvazione _____
_____
b) se di iniziativa PUBBLICA [ ] o PRIVATA [ ] ---------- c) **CONFORMITA' ABUSO:** si ( ) - no ( );

EPOCA DI REALIZZAZIONE ABUSO: a) inizio opere _____;
b) ultimazione opere _____;

PRESENZA DI AREE/IMMOBILI SOTTOPOSTI A VINCOLI: si ( ) - no ( ); se si, indicare tipo di vincolo:_____

TIPOLOGIA DELL'ABUSO: (sottolineare anche le voci pertinenti)

A – *interventi aventi rilevanza urbanistica*
1. ( ) NUOVA COSTRUZIONE
2. ( ) AMPLIAMENTO
3. ( ) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA O RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA
4. ( ) INTERVENTI DI RILEVANZA URBANISTICO-AMBIENTALE

B – *interventi aventi rilevanza edilizia*
5. ( ) STRAORD. MANUTENZIONE O RESTAURO, CONSERVAZIONE O RISANAMENTO
6. ( ) NUOVI INTERVENTI NON AVENTI RILEVANZA URBANISTICA: _____
_____

C – *mutamento destinazione d'uso*:_____
_____

CLASSIFICAZIONE DELL'ABUSO: (sottolineare anche le voci pertinenti)
1. ( ) interventi eseguiti in assenza di licenza/concessione, in totale difformità o con variazioni essenziali;
2. ( ) interventi eseguiti in parziale difformità dalla licenza/concessione edilizia;
3. ( ) interventi eseguiti in presenza di Annullamento della licenza/concessione o autorizzazione edilizia;
4. ( ) interventi eseguiti in assenza o difformità dall'autorizzazione edilizia;
5. ( ) interventi eseguiti in assenza o difformità dalla denuncia di inizio attività;
6. ( ) interventi eseguiti su suoli di proprietà dello Stato o di Enti pubblici, in assenza di licenza, concessione, autorizzazione a edificare ovvero in totale o parziale difformità dalla medesima;

ESTREMI DELLA ( ) – LICENZA, ( ) – CONCESSIONE, ( ) – AUTORIZZAZIONE, ( ) – D.I.A., cui si riferisce l'opera abusiva eseguita in difformità (indicare, N° pratica, anno e intestato):
_____
_____
STATO DELLE OPERE: - ultimate: - ( ) SI, - ( ) NO, - ( ) parzialmente; ( ) – abitabile,
( ) – agibile, ( ) – parzialmente; ( ) – altro _____
DESTINAZIONE: a) **POST ABUSO** (sottolineare le voci pertinenti o integrare) ABITAZIONE – NEGOZIO – PUBBLICO ESERCIZIO – UFFICIO – MAGAZZINO – STALLA – AUTORIMESSA – LABORATORIO INDUSTRIALE – LABORATORIO ARTIGIANALE – ACCESSORIO – ALTRO: _____;
_____
b) **ANTE ABUSO** (precisare) _____

TIPOLOGIA EDILIZIA (sottolineare le voci pertinenti e/o integrare):

Edificio singolo – a blocco – a schiera – tradizionale a corte – tradizionale in linea – pertinenza (art. 817 C.C.) – capannone – altro:

_____

CLASSIFICAZIONE: a) POST ABUSO (sottolineare la denominazione pertinente) CIVILE – ECONOMICA – SUPERIORE AL MEDIO – RURALE – INDUSTRIALE – ARTIGIANALE – COMMERCIALE – DIREZIONALE – ALTRO: _____
b) ANTE ABUSO (precisare) _____

OPERE ABUSIVE REALIZZATE SU IMMOBILI/MANUFATTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO (specificare): Privato – Statale – Regionale – altro: _____
_____

STRUTTURE (indicare tipo e materiali prima e dopo l'abuso):

( ) ANTE ABUSO / ( ) PROGETTO APPROVATO

FONDAZIONI _____

STRUTTURE VERTICALI _____
STRUTTURE ORIZZONTALI _____
COPERTURE _____
PENDENZA FALDE IN COPERTURA (in %) _____
SPORTI DI GRONDA _____

( ) ESEGUITO

FONDAZIONI _____
STRUTTURE VERTICALI _____
STRUTTURE ORIZZONTALI _____
COPERTURE _____
PENDENZA FALDE IN COPERTURA (in %) _____
SPORTI DI GRONDA _____

STRUTTURE SOGGETTE A IDONEITA' STATICA/COLLAUDO?: **si** ( ) - **no** ( ) - **altro**: ____
_____

RISPETTATA LA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE AL MOMENTO DELL'ABUSO?: si ( )- no( )altro: _____

FINITURE ESTERNE (indicare tipo, materiali e colori prima e dopo l'abuso):

( ) ANTE ABUSO / ( ) PROGETTO APPROVATO

PARETI ESTERNE _____
MANTO DI COPERTURA _____
SERRAMENTI _____
PARAPETTI E RINGHIERE _____

( ) ESEGUITO

PARETI ESTERNE _____
MANTO DI COPERTURA _____
SERRAMENTI _____
PARAPETTI E RINGHIERE _____

CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI – ISOLAMENTO (indicare se eseguito e il tipo di intervento):_____
_____

IMPIANTI DI CUI DISPONE L'OPERA ABUSIVAMENTE ESEGUITA:

[ ] IDRICO [ ] ELETTRICO [ ] GAS [ ] FOGNATURA
[ ] TERMICO [ ] TELEFONICO [ ] ASCENSORE [ ] ALTRO_____
_____

BREVE DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI:
Riscaldamento potenzialità kcal / ora _____

FORMA DI APPROVIGIONAMENTO:
A. DELL'ACQUA POTABILE _____
B. DELL'ENERGIA ELETTRICA _____
C. DEL COMBUSTIBILE _____
D. ALTRO _____

Smaltimento acque piovane	[ ]	fognatura comunale
	[ ]	fosso
	[ ]	assorbimento terreno
	[ ]	altro _____
Smaltimento acque usate	[ ]	direttamente in fognatura
	[ ]	sgrassatore – fognatura
	[ ]	sgrassatore – imhoff – pozzo perdente
	[ ]	altro _____
Smaltimento acque nere	[ ]	direttamente in fognatura
	[ ]	imhoff – fognatura
	[ ]	imhoff – pozzo perdente
	[ ]	altro _____

CONSISTENZA DI TUTTI I FABBRICATI ESISTENTI SUI FONDI IN OGGETTO ANTE ABUSO:
Superficie coperta Sc mq _____ Volume (Fuoriterra) mc _____
Piani fuori terra n. _____ Piani entro terra n. _____
U. I. n° _____ Alloggi n° _____ Vani utili n. _____
Vani accessori _____ Altri vani n. _____ Altro: _____

CONSISTENZA DEL SOLO FABBRICATO ( ) – ESISTENTE O ( ) REGOLARMENTE AUTORIZZATO, INTERESSATO ANTE L'ABUSO:
Superficie coperta Sc mq. _____ Volume (Fuoriterra) mc. _____
Piani fuori terra n. _____ Piani entro terra n. _____
Altezza massima fuori terra del fabbricato ml. _____
U. I. n° _____ Alloggi n° _____ Vani utili n. _____
Vani accessori _____ Altri vani n. _____ Altro: _____

CONSISTENZA DEI FABBRICATI: ( ) – NUOVI ABUSIVI; ( ) – ESISTENTI PIU' L'ABUSO; ( ) – REGOLARMENTE AUTORIZATI PIU' L'ABUSO; ( ) – DELL'INTERA OPERA CHE HA SUBITO DIMINUZIONE DI CONSISTENZA.

SUPERFICIE COPERTA DEL FABBRICATO (FUORI TERRA)
(Sc) proiezione sul piano orizzontale dei volumi mq. _____
(Sc) per il calcolo dell'indice di copertura (Q) mq. _____
VOLUME DEL FABBRICATO
Fuori terra mc. _____
Compreso il piano interrato mc. _____

Altezza massima fuori terra del fabbricato (secondo la normativa comunale da riscontrarsi sugli elaborati grafici): ml. _____
Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n° _____ - Piani entro terra n° _____
- U.I. n ° _____ - Alloggi n° _____ - Stanze di abitazione/Vani utili n° _____ - Vani accessori n° _____ - Locali ad altro uso n° _____ Altro:_____
4

****

ULTERIORI DATI INFORMATIVI SULLE COSTRUZIONI OGGETTO DELL'ABUSO:

		- ANTE ABUSO -	Confine - Strada		- POST ABUSO -
DISTANZE DEL FABBRICATO DAI CONFINI E DALLE STRADE	Nord	ml. _____			ml. _____
	Est	ml. _____	( )	( )	ml. _____
	Sud	ml. _____			ml. _____
	Ovest	ml. _____	( )	( )	ml. _____
(dati da riscontrarsi sugli elaborati grafici)					
DISTANZA DEL FABBRICATO DALLE COSTRUZIONI LIMITROFE	Nord	ml. _____			ml. _____
	Est	ml. _____			ml. _____
	Sud	ml. _____			ml. _____
	Ovest	ml. _____			ml. _____

LARGHEZZA della strada su cui prospetta il fabbricato ml. _____
AREA VINCOLATA AD USO PARCHEGGIO (art. 2, II c., L. 122/89) mq. _____

ALTRE NOTE O INFORMAZIONI: (relative alle opere in premessa) _____
_____
_____
_____
_____

Con il presente si dichiara inoltre che, per le opere sopra descritte oggetto di condono edilizio, non ricorrono le fattispecie di inammissibilità alla sanatoria come disposto dall'art.32, comma 27, del Decreto Legge 30/09/2003 n.269 convertito con Legge 24/11/2003 n.326 e successive modifiche ed integrazioni.

TIMBRO E FIRMA
DEL TECNICO INCARICATO

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(o chi legalmente lo rappresenta)